|  |
| --- |
| **NOME E COGNOME ……………………………………….. DATA …………. CLASSE ………..………...** |

**Letture**

**Verifica di base: Diario**

UNA BAMBINA CONFUSA

Domenica, 31 gennaio

Caro diario,

ci risiamo con la confusione del “grande e piccola”. Oggi devo aiutare la mamma a pulire il tappeto che abbiamo in salotto, dato che ormai sono abbastanza grande per usare l’aspirapolvere. Poi devo mettere a posto la mia camera perché non sono più così piccola da lasciar fare tutto agli altri. Stasera poi il babbo e la mamma vanno a cena da alcuni loro amici e mi lasciano a dormire dalla nonna, tanto ormai sono abbastanza grande per dormire una notte senza di loro.

E allora perché invece sono di nuovo troppo piccola quando si tratta di andare la domenica al cinema qui vicino con Alessio, Lucia e Caterina? Troppo piccola per sapere da sola se mi piacciono la piscina, la danza e il pianoforte; troppo piccola per spendere i soldi del mio salvadanaio come mi pare? Devo sempre chiedere il permesso alla mamma e questo non mi sembra giusto. Lei mica chiede il mio quando vuole comprarsi una gonna nuova! Perché mai mi daranno una paghetta settimanale se poi non la posso spendere?

Io vorrei per esempio quella rivista là, come si chiama... quella con la foto e la firma di quell’attore che fa il mostro nel film Dracula. La mamma ha detto che la rivista non era per bambini e che neppure i film che fanno paura andavano bene.

Certo, io lo so che i film che fanno paura non vanno bene per i bambini, però mi piacciono tanto! Mi diverto un sacco a farmi spaventare dai mostri della televisione o da certi fumetti, anche se poi la notte non riesco a prendere sonno.

Anche per i miei compagni è lo stesso: Marco per esempio, fa la collezione dei giornalini horror, con le mummie, gli zombi, i fantasmi, i topi e i serpenti. Così ogni tanto lui ne porta a scuola uno e noi ce lo leggiamo di nascosto, durante la ricreazione, in un angolo del giardino. Poi ogni tanto ci divertiamo a raccontarci qualche storia orribile per farci paura l’uno con l’altro. Caterina ne conosce di quelle incredibili, con streghe, mostri e uomini che diventano lupi... O lupi che diventano uomini... Boh! non ricordo proprio. Quando tocca a me raccontare, invece, non si spaventa nessuno e questo mi fa una gran rabbia. Del resto, se non mi posso comprare i giornalini che voglio, che cosa potrei raccontare io di spaventoso? Dell’istruttrice di nuoto? Della danza?

Stefano Bordiglioni, Manuela Badocco, *Dal diario di una bambina troppo occupata*, Einaudi Ragazzi

|  |
| --- |
| Dracula: è il nome di un vampiro, protagonista di un libro famoso scritto più di cento anni fa, da cui sono stati tratti anche dei film. |

1 Indica con una X le risposte corrette. Attenzione: in due casi le risposte sono più di una.

• Chi ha scritto questa pagina di diario?

❏ Una bambina.

❏ Una donna adulta.

❏ Un’anziana.

• In quali occasioni i genitori la considerano abbastanza grande?

❏ Per andare al cinema da sola.

❏ Per aiutare nelle faccende domestiche.

❏ Per dormire a casa della nonna.

❏ Per comprarsi quello che vuole.

• In quali occasioni i genitori la considerano troppo piccola?

❏ Per avere una paghetta settimanale.

❏ Per vedere film che fanno paura.

❏ Per scegliere quale sport fare.

❏ Per mettere a posto la sua camera.

• Perché la bambina ama i mostri della televisione o di certi fumetti?

❏ Perché lei non ha paura di niente.

❏ Perché piacciono ai suoi compagni.

❏ Perché, anche se ha paura e la notte fa fatica ad addormentarsi, si diverte.

• Che cosa fanno ogni tanto la bambina e i suoi compagni durante la ricreazione?

❏ Leggono giornalini horror di nascosto.

❏ Si raccontano che cosa hanno fatto la sera precedente.

❏ Si lamentano di come vengono trattati dai loro genitori.

2 Indica con una X la risposta corretta sulle seguenti parole o espressioni sottolineate,   
presenti nel testo.

• I giornalini horror sono:

❏ riviste con racconti del brivido.

❏ riviste orribili.

❏ riviste divertenti.

• Gli zombi sono:

❏ animali spaventosi.

❏ morti viventi.

❏ extraterrestri.

3 Fai l’analisi del testo che hai letto cancellando le parole o le espressioni sbagliate.

Questo testo è una pagina di diario perché c’è **i**l nome di chi lo scrive/la data e la formula   
di apertura/la formula di chiusura. Il testo è scritto in prima persona/terza persona e si tratta   
di un diario personale vero/ inventato perché la narratrice/autrice non corrisponde a chi   
ha veramente scritto questo testo.

4 Per ogni affermazione indica con una X se è vera (V) o falsa (F).

• La bambina ha usato il diario per raccontare un episodio che le ha fatto paura.

• Il linguaggio usato dalla bambina è semplice e spontaneo.

• La bambina ha scritto per sfogarsi del comportamento dei genitori.

|  |
| --- |
| **NOME E COGNOME ……………………………………….. DATA …………. CLASSE ………..………...** |

**Letture**

**Verifica di recupero : Diario**

UNA BAMBINA CONFUSA

Domenica, 31 gennaio

Caro diario,

ci risiamo con la confusione del “grande e piccola”. Oggi devo aiutare la mamma a pulire il tappeto che abbiamo in salotto, dato che ormai sono abbastanza grande per usare l’aspirapolvere. Poi devo mettere a posto la mia camera perché non sono più così piccola da lasciar fare tutto agli altri. Stasera poi il babbo e la mamma vanno a cena da alcuni loro amici e mi lasciano a dormire dalla nonna, tanto ormai sono abbastanza grande per dormire una notte senza di loro.

E allora perché invece sono di nuovo troppo piccola quando si tratta di andare la domenica al cinema qui vicino con Alessio, Lucia e Caterina? Troppo piccola per spendere i soldi del mio salvadanaio come mi pare? Devo sempre chiedere il permesso alla mamma e questo non mi sembra giusto. Lei mica chiede il mio quando vuole comprarsi una gonna nuova! Perché mai mi daranno una paghetta settimanale se poi non la posso spendere?

Io vorrei per esempio quella rivista là, come si chiama... quella con la foto e la firma di quell’attore che fa il mostro nel film Dracula. La mamma ha detto che la rivista non era per bambini e che neppure i film che fanno paura andavano bene.

Certo, io lo so che i film che fanno paura non vanno bene per i bambini, però mi piacciono tanto! Mi diverto un sacco a farmi spaventare dai mostri della televisione o da certi fumetti, anche se poi la notte non riesco a prendere sonno.

Anche per i miei compagni è lo stesso: ogni tanto ci divertiamo a raccontarci qualche storia orribile per farci paura l’uno con l’altro. Quando tocca a me raccontare, non si spaventa nessuno. Del resto, se non mi posso comprare i giornalini che voglio, che cosa potrei raccontare io di spaventoso?

Stefano Bordiglioni, Manuela Badocco, *Dal diario di una bambina troppo occupata*, Einaudi Ragazzi

|  |
| --- |
| Dracula: è il nome di un vampiro, protagonista di un libro famoso scritto più di cento anni fa, da cui sono stati tratti anche dei film. |

1 Osserva i disegni e leggi le frasi. Poi riscrivi in rosso le cose che, secondo i suoi genitori, la bambina può fare e in blu quelle che non può fare.



Riscrivi qui

…

2 Indica con una X la risposta corretta.

• Perché la bambina ama i mostri della televisione o di certi fumetti?

❏ Perché lei non ha paura di niente.

❏ Perché piacciono ai suoi compagni.

❏ Perché, anche se ha paura e la notte fa fatica ad addormentarsi, si diverte.

• Che cosa fanno ogni tanto la bambina e i suoi compagni?

❏ Fanno finta di essere dei mostri.

❏ Si divertono a raccontarsi storie che fanno paura.

❏ Si raccontano storie allegre e divertenti.

• Perché alla bambina dispiace non poter comprare i giornalini che vuole?

❏ Perché così non può raccontare ai compagni storie di paura.

❏ Perché così non può prestare i suoi giornalini ai compagni.

❏ Perché le piace non riuscire a dormire bene la notte.

3 Indica con una X la risposta corretta sulle seguenti parole o espressioni sottolineate,   
presenti nel testo.

• Avere una paghetta settimanale significa:

❏ essere pagati per ogni cosa che si fa.

❏ ricevere una piccola somma di denaro ogni settimana.

❏ meritarsi ogni giorno una ricompensa.

• Un sinonimo di spaventare è:

❏ impaurire.

❏ tremare.

❏ sparire.

4 Per ogni affermazione indica con una X se è vera (V) o falsa (F).

In questa pagina di diario:

• c’è la data. **V F**

• manca la formula di apertura (Caro diario...). **V F**

• manca la formula di chiusura (Adesso ti saluto...). **V F**

• si capisce che è una bambina piccola a scrivere. **V F**

• una bambina racconta un episodio che le ha fatto paura. **V F**

• il testo è scritto in prima persona. **V F**

|  |
| --- |
| **NOME E COGNOME ……………………………………….. DATA …………. CLASSE ………..………...** |

**Letture**

**Verifica di potenziamento : Diario**

L’ORDINE IN TESTA

I maschi non scrivono diari segreti. E visto che in un diario bisogna essere sinceri, posso anche dire come mi è venuta l’idea.

È un problema di spazio. Come nel baule dei giochi di camera mia, dove c’è troppa roba e il coperchio non si chiude perché mi rifiuto di buttare via i giocattoli vecchi.

Mia madre mi ordina circa due volte al mese di fare un bel repulisti, ma io non ci penso. Mi basta prendere in mano un gioco vecchio e mi vengono in mente mio nonno Eraldo che è morto quattro anni fa, la mia amica Lolla che ho conosciuto a Milano Marittima nell’estate fra la seconda e la terza elementare, quel rettile di Giovanni che era il mio migliore amico alla materna e poi, quando abbiamo iniziato la scuola, ha smesso di rivolgermi la parola. Insomma: lì ci sono parecchi pezzi della mia vita e se un domani deciderò di scrivere la mia autobiografia mi serviranno tutti.

La mia testa somiglia parecchio a quel baule e dentro c’è un gran disordine. Ho troppa roba in testa. Così ho pensato di cacciarla in un diario.

Naturalmente non lo dirò a nessuno. La faccenda del diario deve rimanere un segreto. E visto che sono circondato da ficcanaso di ogni genere, seminerò intorno a me false piste. Per esempio, il diario avrà l’aspetto di un quaderno qualunque: copertina tinta unita e il mio nome e cognome scritti sopra, come il quaderno di italiano.

Ore nove di sera: mi sono beccato una nota sul diario (quello di scuola) perché ho cacciato nello zaino il mio diario (quello segreto) e ho nascosto nell’armadio il quaderno di italiano. Che stupido.

Anna Vivarelli, *Preferirei chiamarmi Mario*, Piemme Edizioni

1 Rispondi.

• Perché il protagonista narratore ha deciso di cominciare a tenere un diario?

..................................................................................................................................................................................................................................................

..................................................................................................................................................................................................................................................

• Quali sono i due motivi per cui il protagonista non vuole liberarsi dei giochi vecchi?

..................................................................................................................................................................................................................................................

..................................................................................................................................................................................................................................................

• Perché “la faccenda del diario deve rimanere un segreto”?

..................................................................................................................................................................................................................................................

..................................................................................................................................................................................................................................................

2 Il testo comincia con la frase “I maschi non scrivono diari segreti”. Perché succede? È giusto o no, secondo te? Esprimi la tua opinione.

..................................................................................................................................................................................................................................................

..................................................................................................................................................................................................................................................

..................................................................................................................................................................................................................................................

3 Indica con una X la risposta corretta sulle seguenti parole o espressioni sottolineate,   
presenti nel testo. Tieni conto del contesto in cui sono scritte.

• Fare un bel repulisti significa:

❏ disfarsi di oggetti vecchi che non servono più.

❏ pulire dove si è già pulito.

❏ sbrigare faccende domestiche.

• Cacciarla significa:

❏ mandarla via.

❏ metterla.

❏ inseguirla.

• Un ficcanaso è:

❏ qualcuno che sente molto bene gli odori.

❏ una persona che aiuta gli altri.

❏ qualcuno che si occupa di cose che non lo riguardano.

4 Fai l’analisi del testo che hai letto indicando con una X le risposte corrette e completando le frasi.

• Chi è il protagonista narratore di questa pagina di diario?

❏ Un bambino.

❏ Una bambina.

❏ Anna Vivarelli.

❏ Nonno Eraldo.

• Questo diario è:

❏ vero

❏ inventato

perché l’autrice Anna Vivarelli ................................................................................................................................................................

..................................................................................................................................................................................................................................................

• Le persone, i luoghi e i fatti di cui si parla sono:

❏ alcuni realistici, altri fantastici

❏ solo fantastici

❏ solo realistici

perché ..............................................................................................................................................................................................................................

..................................................................................................................................................................................................................................................

• Da quali elementi capisci che si tratta di un diario?

❏ È scritto in prima persona.

❏ C’è la data iniziale.

❏ Ci sono le formule di apertura e di chiusura.

❏ Racconta fatti personali.

❏ Lo dice il narratore protagonista.

❏ Usa un linguaggio semplice, vicino a quello parlato.